

LAVORI PUBBLICI Come annunciato lo scorso anno, si avvicinano gli interventi su uno dei simboli della città



Ponte, in autunno sotto i ferri Rinascerà, ma solo a senso unico

di **Simona Calvi**

Il ponte di San Rocco sotto i ferri. Uno dei simboli della città ha bisogno di cure. Gli anni e i passaggi hanno infatti inevitabilmente lasciato le loro tracce.

Così, come era stato annunciato già lo scorso anno, il Comune si sta avvicinando passo dopo passo all'avvio di una serie di interventi di manutenzione straordinaria che lo riguarderanno e che andranno a preservarlo per gli anni a venire. Ma che cambieranno anche il futuro dello stesso, almeno sotto il profilo viabilistico.

Il ponte affonda le sue radici nella storia di Vimercate: nella sua parte più antica risale, infatti, all'epoca romana, quella del *Vicus Mercati*, seguita poi da esigenze difensive decisamente più rilevanti che videro

la realizzazione nel medioevo delle fortificazioni costituite dalle due torri. Dopo un lungo periodo di decadenza, fu restaurato solo nel Diciannovesimo secolo diventando un po'

uno dei luoghi simbolo della città. L'ultimo restauro risale all'inizio degli anni Duemila. Ora è necessario un nuovo restyling e l'esecutivo sta aspettando per questo il via libera al

progetto - necessario - della Soprintendenza. L'ipotesi è che alla scadenza dei 75 giorni necessari si possa procedere. Quindi, questo autunno. Gli interventi seguono una perizia che era

stata eseguita sempre lo scorso anno e che, considerata età e soprattutto traffico veicolare (è uno dei pochissimi ponti romani in Lombardia ad essere ancora percorribile in automobile) aveva comunque stabilito come le condizioni di "salute" del ponte fossero tutto sommato incoraggianti. Le endoscopie realizzate, insieme ai rilievi con georadar e laser scanner, avevano però rilevato due problemi: uno quello della percolazione dell'acqua e l'altro gli effetti delle vibrazioni dovute al passaggio delle auto.

Per questo gli interventi in programma vedranno sul primo



Atteso il parere della Soprintendenza poi si potrà procedere. I due problemi: acqua e traffico

punto la rimozione dell'attuale copertura per consentire la impermeabilizzazione del ponte stesso, seguita poi dalla posa della copertura. Sul secondo fronte invece, la misura dovrà essere per forza di cose un po' più drastica. L'idea è quella di arrivare, per il momento, al dimezzamento del traffico con l'istituzione di un senso unico in uscita. In pratica il ponte sarà percorribile solo per lasciare il centro e non per entrarvi.

Naturalmente durante gli interventi, che dureranno qualche mese, il ponte sarà completamente chiuso al traffico, salvo poi riaprire già adottando le nuove misure sulla viabilità urbana. ■